18-MAR-2014

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

da pag. 6

Direttore: Alessandro Russello Lettori Audipress n.d.

A Padova Dopo l'accusa del no-global che ha denunciato un pestaggio

Il sit-in bipartisan della politica «Basta attacchi alla polizia»

Maurizio Saia
Quando verrà visionato il filmato molti dovranno chiedere scusa

Alessandro Naccarato
Qui in città il comportamento delle forze dell'ordine è sempre stato ineccepibile

PADOVA – Raramente si è assistito a sit-in più bipartisan. Dalla destra di Enrico Pavanetto, Maurizio Saia, Raffaele Zanon al Pd di Alessandro Naccarato, passando per la Lega Nord di Massimo Bitonci, Roberto Marcato e Paola Goisis. Senza dimenticare ovviamente i lavoratori e i rappresentanti sindacali.

Erano almeno 150 ieri mattina davanti alla sede del «Ventesimo» Reparto Mobile di via D'Acquapendente. Una manifestazione in solidarietà della polizia, accusata la settimana scorsa dal centro sociale «Pedro» di aver picchiato e detenuto in una cella un loro attivista, Zeno Rocca. A questa denuncia la questura ha già risposto con la sua versione dei fatti: un normale controllo degenerato, a causa della resistenza fatta dall'attivista, in una colluttazione.

In procura nei giorni scorsi è arrivato il video con le riprese dello scontro avvenuto lunedì 10 in Riviera Tito Livio, un elemento che potrebbe chiarire che chiara evidenza da che parte sta la verità. Inoltre stamattina il professor Giovanni Cecchetto dell'istituto di Medicina Legale visiterà il 22enne no global su incarico del sostituto procuratore Vartan Giacomelli, titolare dell'inchiesta che vede Zeno Rocca denunciare i poliziotti. La visita, disposta per valutare la compatibilità tra un pestaggio e il referto del Pronto Soccorso (da cui Zeno Rocca era uscito con 20 giorni di prognosi, il collare vertebrale e una costola incrinata) sarà sotto forma di incidente probatorio, il che fa dell'accertamento medico-legale una prova da tener buona in un eventuale processo. L'esito, assieme a tutto il fascicolo, finirà sul tavolo del pm Federica Baccaglini che già ha aperto un'inchiesta sulla scorta della denuncia della polizia, e in cui l'antagonista originario di Pescantina è indagato per lesioni, resistenza, minacce e rifiuto di dichiarare le proprie generalità. Sarà poi la stessa dottoressa Baccaglini a condurre le due indagini in una sorta di parallelo: da una parte l'inchiesta con la polizia a fare da vittima e Rocca carnefice; dall'altra, viceversa.

I politici presenti si sono schierati tutti dalla parte della polizia. In testa due candidati sindaco come Bitonci e Saia. «La prima cosa che farò se sarò eletto sindaco sarà chiudere il Pedro, noi siamo da sempre al fianco delle forze dell'ordine», ha detto il leghista. «Quando verrà visionato il filmato in molti dovranno chiedere scusa, purtroppo i centri sociali non vogliono fare politica, la loro è solo delinquenza illegale», ha aggiunto invece Saia. Quindi anche Naccarato (Pd): «Qui in città il comportamento delle forze dell'ordine è sempre stato ineccepibile, sono certo che anche in questo caso sarà dimostrato che hanno agito per il meglio».

Ieri davanti alla sede del Reparto Mobile erano in molti, tra agenti e politici, pronti a giurare sul corretto comportamento degli agenti. Qualcuno ha anche detto di aver già visto le registrazioni delle telecamere della video sorveglianza, riuscendo così ad avere anche la dimostrazione visiva che gli agenti avevano agito correttamente.

Di contro l'avvocato Aurora D'Agostino, il legale che difende Zeno Rocca ha puntato il dito proprio contro chi cita queste registrazioni. «È molto grave che qualcuno vada in giro a dire di aver visto i filmati della polizia, e che dica anche che i video scagionerebbero gli agenti – ha dichiarato - a quanto mi risulta solo il pm, gli organi investigativi, il gip e il legale rappresentate possono avere visto quelle che sono fonti probatorie, se qualcun altro le ha potute vedere sarebbe una grave violazione, non si capisce con che diritto e a quale titolo altre persone possano avere informazioni su un'inchiesta appena avviata, domani (oggi per chi legge, *ndr*) ne chiederò conto al magistrato».

Riccardo Bastianello
Nicola Munaro
Roberta Polese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Direttore: Alessandro Russello Lettori Audipress n.d.

Sindacati Centocinquanta agenti di polizia ieri davanti al Reparto Mobile

Politici Da sinistra Pipitone (Idv), Saia; Naccarato (Pd) e Marcato (Lega)

data stampa Monitoraggio Media 33° Anniversario